

APPENDICE NORMATIVA

Appendice normativa

Settore portualità: principali disposizioni normative emanate in materia di organizzazione funzioni e attività delle Autorità Portuali.

Ai fini di un opportuno inquadramento normativo, si riportano nella presente appendice le norme di principale rilievo in materia di portualità intervenute dal 2009 al 2014.

Restano in vigore anche per gli anni in esame le norme che introducono misure in ordine al contenimento della spesa (vedi relazioni anni precedenti).

2009

*Il dpr 28 maggio 2009, n. 107 recante *"regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi"* ha accorpato in un'unica tassa (denominata tassa di ancoraggio) la tassa e la sovrattassa di ancoraggio dovute dalle navi che compiono operazioni commerciali in un porto, rada o spiaggia dello Stato e ha accorpato in un unico tributo (denominato tassa portuale) la tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate del quale è stato previsto l'adeguamento graduale nel triennio 2009/2011.

2010

*La legge 26 febbraio 2010, n. 25 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 recante *proroga di termini previsti da disposizioni legislative* ha differito la decorrenza dell'adeguamento del tributo (tassa portuale) all'1/12/2012.

Con lo stesso provvedimento legislativo, per il biennio 2010 e 2011 e nelle more del raggiungimento della piena attuazione della loro autonomia finanziaria, alle Autorità portuali è stato consentito di apportare variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuali, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime.

*Il decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, art. 4 convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2010, n. 73 ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali" destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni. Nella ripartizione delle risorse debbono essere privilegiati *"progetti già approvati diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici"*.

In sede di conversione è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere

infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione. Il D.L. 225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha abrogato tale ultima disposizione statuendo che entro il termine del 15 marzo 2011 sono revocati i fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione. Ha inoltre rinviato a successivi decreti del Ministro delle Infrastrutture, emanati di concerto con il Ministro delle finanze, la ricognizione dei finanziamenti revocati e l'individuazione della quota degli stessi che deve essere riassegnata alle Autorità portuali, secondo criteri di priorità stabiliti per il 2011 dalla stessa legge e per il 2012 e 2013 da individuarsi nei decreti medesimi, per progetti cantierabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. In caso di mancato avvio dell'opera, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva del bando di gara, il finanziamento si intende revocato ed è riassegnato con le medesime modalità sopra descritte. Da tali disposizioni sono stati espressamente esclusi i fondi assegnati per opere in scali marittimi amministrati dalle Autorità portuali ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 426/1998.

* Il decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122 ha introdotto nuove misure di contenimento delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della legge n.196/2009, ritenute dal Mef applicabili alle Autorità portuali in quanto ricomprese in tale elenco. In particolare l'art. 9, commi 1 e 2 del d.l. 78/2010 ha previsto limitazioni e riduzioni dei trattamenti economici del personale dipendente delle anzidette amministrazioni per il triennio 2011-2013. Tali disposizioni sono applicabili anche alle Autorità portuali.

2011

* La legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) ha previsto per il solo anno 2012, che il finanziamento pubblico delle opere portuali derivi dalle risorse del "*Fondo per le infrastrutture portuali*" ad integrazione di quelle provenienti dalla revoca dei finanziamenti trasferiti o assegnati alle Autorità portuali che non abbiano ancora pubblicato il bando per i lavori di realizzazione delle opere infrastrutturali entro il quinto anno.

Tali risorse, in base ad appositi decreti attuativi, sono allocate alle Autorità portuali: - che abbiano attivato investimenti con contratti già sottoscritti o con bandi di gara già pubblicati; - i cui porti

siano specializzati nell'attività di *transshipment*; - che presentino progetti cantierabili nel limite delle disponibilità residuali.

La legge di stabilità 2012 ha stabilito anche misure volte ad incentivare la partecipazione di capitali privati per la realizzazione delle opere infrastrutturali. In particolare, ha previsto la possibilità di finanziare le infrastrutture mediante defiscalizzazione, ovvero prevedendo agevolazioni fiscali (in alternativa al contributo pubblico in conto capitale) in favore di soggetti concessionari che intendano realizzare le nuove infrastrutture in *project financing*.

2012

* Il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27 ha integrato il quadro normativo relativo alle Autorità portuali prevedendo, fra le misure a sostegno di capitali privati, il riconoscimento dell'extragettito IVA alle società di progetto per il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali portuali. Tale misura è applicabile per un periodo non superiore a 15 anni e per una quota pari al 25 per cento dell'incremento del gettito generato dalle importazioni riconducibili all'infrastruttura stessa. Inoltre l'art. 84 stabilisce che per i trasporti fra porti nazionali ed i trasporti fra porti nazionali e porti di altri Stati dell'Unione europea siano assoggettati al medesimo trattamento per quanto riguarda l'applicazione della tassa di ancoraggio e della tassa portuale.

Il medesimo decreto all'art. 48 ha disposto in materia di dragaggi funzionali alla realizzazione di operazioni di escavo nei porti italiani che consentano di accogliere navigli di grandi dimensioni e all'art. 50 ha introdotto misure per la semplificazione nella redazione e accelerazione dell'approvazione dei progetti.

* Il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134 all'art 2, che modifica la disciplina degli incentivi alla realizzazione di infrastrutture introdotti dall'art.18 della legge n. 183 del 2011 (legge di stabilità 2012) è intervenuto in ambito portuale, sopprimendo la norma che subordinava l'attribuzione del maggior gettito IVA registrato per la nuova opera all'andamento del gettito dell'intero sistema portuale nazionale.

L'art 14 ha istituito un fondo per interventi infrastrutturali nei porti alimentato, nel limite di 70 milioni di euro annui, con la destinazione, su base annua, dell'uno per cento del gettito dell'IVA e delle accise riscosse nei porti e negli interporti rientranti nelle circoscrizioni delle autorità portuali. L'ammontare dell'IVA, come sopra dovuta, è quantificata dal Mef che determina altresì la quota da iscrivere al Fondo (comma 2) che, con decreto interministeriale, è ripartita attribuendo a

ciascun porto una somma corrispondente all'80 per cento del gettito IVA prodotto nel porto e ripartendo il restante 20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali.

Con il comma 5 è previsto che per la realizzazione delle opere e degli interventi contemplati dalla norma, le Autorità portuali possano far ricorso a forme di compartecipazione del capitale privato secondo la disciplina della tecnica di finanza di progetto stipulando contratti di finanziamento a medio e lungo termine con istituti di credito nazionale ed internazionali abilitati, inclusa la cassa depositi e prestiti. Il comma 6 dispone l'abrogazione dei commi da 247 a 250 dell'art.1 della legge 244/2007. Con il comma 7 è previsto che alla copertura dell'onere nascente dall'esigenza di assicurare la dotazione del fondo, valutato in 70 milioni di euro annui, si provveda con la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art.13 co. 12 della legge n. 67/1988.

L'art. 15 ha modificato la previsione, di cui al comma 2-undecies dell'articolo 2 del decreto-legge n. 225 del 2010, della non applicazione della revoca ai fondi trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per il finanziamento di opere in scali marittimi da esse amministrati ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale, limitandone l'applicazione ai fondi trasferiti ed imputati ad opere i cui bandi di gara sono stati pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto stesso. I finanziamenti non rientranti nella predetta fattispecie sono revocati e le relative risorse sono destinate alle finalità recate dal medesimo art.2, comma 2-novies.

2013

* La legge 24 dicembre 2012, n. 228, art. 1, comma 211 (legge di stabilità per il 2013) ha previsto che la società UIRnet¹⁷, soggetto attuatore della cosiddetta "piattaforma logistica nazionale", al fine di garantire un più efficace coordinamento con le piattaforme ITS (*intelligent network system*) locali di proprietà o in uso ai nodi logistici, porti, centri merci e piastre logistiche della società possa avere tra i propri soci anche le Autorità portuali. Tale piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale viene inserita all'interno del programma delle infrastrutture strategiche della legge obiettivo n. 443 del 2001¹⁸.

In particolare l'articolo 1, comma 388, della predetta legge ha prorogato al 30 giugno 2013 la facoltà delle autorità portuali di variare le tasse portuali come adeguate dal decreto del Presidente della Repubblica

¹⁷ Con il termine UIRnet si fa riferimento al soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale, così come dettato dal decreto ministeriale del 20 giugno 2005 numero 18t del ministero dei trasporti e successiva legge 24 marzo 2012, n. 27, art. 61-bis, e recentemente ribadito da decreto -legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012 decreto sulla spending review.

¹⁸ Sul punto, vedasi anche il decreto interministeriale 01.02.2013 e, in particolare, l'art.6.

n.107 del 2009; successivamente il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha adottato il decreto del 24 dicembre 2012 il quale prevede un aumento delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e portuale derivante dalla rivalutazione ventennale in base al costo della vita dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993.

* Il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98) con l'art. 22 ha introdotto la modifica della disciplina in materia di dragaggi, nonché misure in materia di autonomia finanziaria delle Autorità portuali, prevedendo l'innalzamento da 70 milioni di euro annui a 90 milioni di euro annui del limite entro il quale le Autorità portuali possono trattenere la percentuale dell'uno per cento dell'IVA riscossa nei porti e la destinazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione ed alla riqualificazione strutturale degli ambiti portuali.

2014

* Il decreto legge 23 dicembre 2013, n.145 (convertito nella legge 21 febbraio 2014, n. 9, riguardante "Disposizioni urgenti per EXPO 2015, per i lavori pubblici ed in materia di trasporto aereo") con l'art. 13 ha disposto la revoca di alcune assegnazioni di contributi disposte dal CIPE nel 2006 e nel 2010, l'afflusso di tali somme nel Fondo di cui all'art.32, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e la successiva destinazione di tali somme ad interventi specificamente individuati. Prevede inoltre (comma 4 dell'art.13), la revoca dei fondi statali (di cui all'articolo 1, comma 994, della legge 27 dicembre 2006, n. 296) trasferiti o assegnati alle Autorità portuali, anche mediante operazioni finanziarie di mutuo con oneri di ammortamento a carico dello Stato, per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali, essendo trascorsi almeno due anni dal trasferimento o dall'assegnazione, non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori.

Una quota pari a 23 milioni di euro delle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, è assegnata a decorrere dall'anno 2014 alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e a rendere più efficiente il trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali previsti al comma 4.

* La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), ai commi 732 e 733, in attesa del riordino della materia da effettuare entro il 15 ottobre 2014, contiene norme volte a ridurre il contenzioso derivante dall'applicazione dei criteri per il calcolo dei canoni delle concessioni demaniali marittime,

prevedendo la definizione integrale dei procedimenti giudiziari pendenti alla data del 30 settembre 2013, attraverso il pagamento da parte del soggetto interessato di un importo, in un'unica soluzione, pari al 30 per cento delle somme dovute o di un importo pari al 60 per cento delle stesse, oltre agli interessi legali, rateizzato fino ad un massimo di sei rate annuali, secondo un piano approvato dall'ente gestore. Sempre in materia di canoni è intervenuto il d.l. n.66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, che all'art.12 bis ha previsto che i canoni delle concessioni demaniali marittime, dovuti a decorrere dall'anno 2014, devono essere versati entro il 15 settembre di ciascun anno. Ha previsto inoltre l'intensificazione dei controlli, da parte degli enti gestori, volti a verificare l'adempimento da parte dei concessionari dell'obbligo di versamento dei canoni nei termini previsti.

La legge di stabilità ha integrato anche la disciplina che regola il lavoro temporaneo nei porti, aggiungendo all'art. 17 della legge n. 84/94 il comma 15-bis riguardante le imprese o le agenzie che svolgono esclusivamente o prevalentemente fornitura di lavoro temporaneo e si trovino in stato di grave crisi economica.

*Il decreto legge del 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'art. 29 ha previsto l'adozione di un "Piano strategico nazionale della portualità e della logistica", da adottare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 133. Lo schema del decreto recante il Piano è trasmesso alle Camere ai fini dell'acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari. Il parere deve essere espresso entro 30 giorni dalla data di assegnazione, decorsi i quali il decreto può essere comunque emanato (il Piano è stato adottato con dpcm del 26 agosto 2015).

Inoltre, allo scopo di accelerare i progetti inerenti alla logistica portuale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 133/2014, le Autorità portuali devono aver presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredato dai relativi cronogrammi e piani finanziari. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, seleziona, entro i successivi sessanta giorni, gli interventi ritenuti più urgenti, anche al fine di valutarne l'inserimento nel Piano strategico o di valutare interventi sostitutivi.

2015

*La legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), con il comma 236, interviene sulle disposizioni sopra menzionate del d.l. n. 145/2013 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 9/2014) precisando che le risorse in questione, cioè quota parte del fondo alimentato, entro un limite massimo annuale, con l'1 per cento dell'IVA riscossa nei porti sulle merci importate ai sensi dell'articolo 18-bis della legge n. 84/1994, possono essere assegnate dal CIPE senza attendere la procedura prevista in generale dall'articolo 18-bis per le risorse di tale fondo (vale a dire l'individuazione con decreto del Ministro dell'economia entro il 30 aprile di ciascun anno dell'ammontare dell'IVA riscossa nei porti sulle merci importate). Conseguentemente le risorse in questione sono quantificate in 20 milioni di euro dal 2015 al 2024, mentre il tetto massimo annuale delle risorse attribuibili al fondo alimentato con l'1 per cento di IVA riscossa nei porti è ridotto da 90 a 70 milioni di euro annui. E' inoltre prevista la destinazione alle medesime finalità dell'importo di 39 milioni di euro derivanti dalle revoche di opere per determinati interventi infrastrutturali (schema idrico Basento-Bradano e potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona) revocate ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del d.l. n. 145/2013. Stabilisce, inoltre, al comma 153 che, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Le risorse sono ripartite con delibera del CIPE previa verifica dell'attuazione dell'articolo 13, comma 4, del d.l. n. 145/2013, convertito nella legge n. 9/2014.

Il comma 611 della legge di stabilità 2015 prevede che le Autorità portuali avviino a decorrere dal 1° gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. A tale fine il comma 612 prevede l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate, entro il 31 marzo 2015, di un Piano operativo di razionalizzazione delle stesse, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale Piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del Piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

*La legge 7 agosto 2015, n. 124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art.8, c.1, prevede la riorganizzazione, razionalizzazione e

semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla legge n. 84/94, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di autorità di sistema ed alla *governance*, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

* Con d.p.c.m. del 26 agosto 2015 è stato approvato il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica in attuazione dell'articolo 29 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164 (Sblocca Italia) (in Gazzetta Ufficiale n.250 del 27 ottobre 2015 il comunicato della Presidenza del Consiglio dei ministri). La Corte Costituzionale con sentenza n. 261/2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 29, comma 1, del d.l. n. 133 del 2014 nella parte in cui non ha previsto alcuna forma di coinvolgimento delle regioni nella procedura di predisposizione del Piano. In accoglimento della sentenza della Corte Costituzionale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha quindi trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, su cui è stata raggiunta l'Intesa nella seduta del 31 marzo 2016.

Il richiamato Piano disegna una strategia da perseguire attraverso il valore che il “Sistema Mare”, strumento attivo di politica economica e commerciale euro-mediterranea e di sviluppo e coesione del Mezzogiorno, nonché di sostenibilità e innovazione, può apportare in termini di aumento dei traffici, ed individua azioni di policy a carattere nazionale, sia settoriali che comuni ai diversi ambiti produttivi, che potranno contribuire al recupero di competitività dell'economia del mare.

La strategia è articolata per dieci obiettivi, declinati in azioni:

- semplificazione e snellimento;
- concorrenza, trasparenza e *upgrading* dei servizi;
- miglioramento accessibilità dei collegamenti marittimi;
- integrazione del sistema logistico;
- miglioramento delle prestazioni infrastrutturale;
- innovazione;
- sostenibilità;
- certezza e programmabilità delle risorse finanziarie;
- coordinamento nazionale e confronto partenariale;
- attualizzazione della *governance* del sistema.

Il Piano propone un nuovo modello di *governance*, da realizzarsi attraverso atti legislativi, che prevede la razionalizzazione, il riassetto e l'accorpamento delle Autorità portuali esistenti in Autorità di Sistema Portuale (AdSP).



BILANCIO CONSUNTIVO 2009

(Redatto in data 20.05.2010)

(Approvato dal Comitato Portuale in data 14.06.2010)

DOCUMENTI:

1. Rendiconto Finanziario Decisionale (Mod. REFINDE)
2. Rendiconto Finanziario Gestionale (Mod. REFINGES)
3. Stato Patrimoniale (Mod. C/P)
4. Conto Economico (Mod. C/E – RICLASSECO)
5. Nota Integrativa
6. Elenco Residui Attivi e Passivi

ALLEGATI:

1. Situazione Amministrativa
2. Relazione sulla Gestione
3. Prospetto dei Costi per natura
4. Prospetto Finalità dei costi
5. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
6. Delibera di approvazione del Comitato Portuale



Il Presidente
Dott. Aldo Garozzo

Autorità Portuale di Augusta
Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2009			Anno 2008		
		Renduti	Competenze (Accertamenti)	Passi (Riscossioni)	Renduti	Competenze (Accertamenti)	Passi (Riscossioni)
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	159.327	0	0	159.327	0	0
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE						
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	1.142.067	11.208.158	10.900.495	1.252.094	11.594.753	11.694.700
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	2.276.406	3.186.679	3.651.805	2.395.893	3.722.931	3.810.152
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	12.757	12.988	13.479	0	10.035	3.359
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	42.908	18.347	51.343	520	51.267	8.832
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.436.364	14.426.070	14.567.091	3.757.823	15.384.986	15.597.091
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	22.124.981	0	0	22.124.981	0	0
	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	0	5.552.103	0	0	300.000	300.500
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.124.981	5.552.103	0	22.124.981	300.000	300.500
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	194	390.344	390.344	1.151	499.713	500.651
	TOTALE PARTITE DI GIRO	194	390.344	390.344	1.151	499.713	500.651
	TOTALE GENERALE ENTRATE	25.786.429	20.368.517	15.257.435	23.853.482	16.184.700	16.597.731



Autorità Portuale di Augusta
Riepilogo Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2009			Anno 2008		
		Residui	Competenze (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenze (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	3.835.504	14.425.070	14.887.081	3.757.829	15.384.886	15.597.051
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.124.681	5.552.163	0	22.124.681	309.000	309.000
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	184	390.344	390.344	1.151	406.713	508.881
	TOTALE GENERALE ENTRATE	25.760.429	20.368.517	15.287.435	25.883.662	16.104.700	16.507.732
	Avanzo di Amministrazione Utilizzato						
	TOTALE GENERALE	25.760.429	20.368.517	15.287.435	25.883.662	16.104.700	16.507.732



Autorità Portuale di Augusta
Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2008			Anno 2009		
		Residui	Compensazioni (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Compensazioni (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	UPB 1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	1.1 - FUNZIONAMENTO						
	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	1.057	251.788	382.348	17.920	328.035	344.267
	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	25.917	902.852	890.532	22.112	488.819	505.014
	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	34.265	144.252	168.732	43.621	103.432	112.489
	1.2 - INTERVENTI DIVERSI						
	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	64.081	211.999	145.040	25.555	130.475	80.183
	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	0	134.549	134.348	0	68.300	66.300
	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	18	805	900	2.718	1.019	4.715
	Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	0	100	100	0	0	0
	Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0	808	808	0	0	0
	1.4 - TRATTAMENTI DI QUERSCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI						
	Categoria 1.4.2 - ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0	0	0	0
	TOTALE OLO I - USCITE CORRENTI	121.228	1.776.888	1.713.128	123.628	1.117.677	1.107.869
	UPB 2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE						
	2.1 - INVESTIMENTI						
	Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	8.121.787	21.076.187	1.095.764	2.258.960	9.305.161	3.405.020
	Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	33.500	228.181	58.789	0	105.588	71.720
	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE DESSATO DAL SERVIZIO	0	1.185	1.185	0	0	0
	TOTALE OLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	8.155.287	21.298.883	1.155.688	2.258.960	9.410.749	3.476.740
	UPB 3 - TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	245.444	390.344	563.663	28.480	489.713	289.673
	TOTALE OLO III - PARTITE DI GIRO	245.444	390.344	563.663	28.480	489.713	289.673
	TOTALE GENERALE USCITE	8.522.009	23.480.876	3.433.481	2.465.588	11.027.508	4.865.411



Autorità Portuale di Augusta
Riepilogo Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2006			Anno 2005		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	UPB 1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI	121.228	1.775.890	1.713.120	122.828	1.117.677	1.107.989
	UPB 2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	8.155.337	21.298.883	1.156.898	2.255.965	9.410.718	3.460.750
	UPB 3 - TITOLO III - PARTITE DI GIRO	345.444	385.344	553.683	26.483	485.713	296.673
	TOTALE GENERALE USCITE	8.622.009	23.460.078	3.423.691	2.405.266	11.027.508	4.865.411



RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

Anno di Gestione: 2008

AI: 31/12/2009

01/01/2009

ENTRARE PARTE I

Capitolo		Previsioni				Somma da Accertare			Differenza rispetto alle previsioni	
Docenti	Descrizione	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Previsioni Annesse	Ricezioni	Da Riscuotere	Accertato	Differenza Previsioni	Differenza Previsioni	
51	TITOLO I - ENTRATE CORRISPOSTI									
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
	E111/110	Contributo dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 1.1.1									
	Categoria 1.1.2 - ENTRATE TRIBUTARIE									
	E121/110	Gestione delle tasse sulla rendita immobiliare (art. 1, par. 1, lett. a) del D.L. 11/1983 art. 1, lett. a)	9.000.000	0	9.000.000	8.500.000	1.000.000	7.857.433	0	-1.142.567
	E121/120	Gestione delle tasse sulla rendita immobiliare (art. 1, par. 1, lett. a) del D.L. 11/1983 art. 1, lett. a)	2.000.000	0	2.000.000	1.848.208	500	1.849.837	0	-350.163
	E121/130	Gestione delle tasse sulla rendita immobiliare (art. 1, par. 1, lett. a) del D.L. 11/1983 art. 1, lett. a)	2.000.000	0	2.000.000	1.853.128	92.318	1.845.444	0	-354.556
	E121/140	Gestione delle tasse sulla rendita immobiliare (art. 1, par. 1, lett. a) del D.L. 11/1983 art. 1, lett. a)	75.000	0	75.000	33.331	0	33.331	0	-41.669
	E121/150	Gestione delle tasse sulla rendita immobiliare (art. 1, par. 1, lett. a) del D.L. 11/1983 art. 1, lett. a)	25.000	0	25.000	22.110	0	22.110	0	-2.890
	E1.1.2.1	TOTALE CATEGORIA 1.1.2	13.000.000	0	13.000.000	12.956.667	1.592.318	11.258.156	0	-1.741.844
	Categoria 1.1.3 - ENTRATE TRIBUTARIE									
	E121/110	Gestione delle tasse sulla rendita immobiliare (art. 1, par. 1, lett. a) del D.L. 11/1983 art. 1, lett. a)	2.800.000	0	2.800.000	2.428.815	102.000	2.609.615	0	8.815
	E121/120	Gestione delle tasse sulla rendita immobiliare (art. 1, par. 1, lett. a) del D.L. 11/1983 art. 1, lett. a)	1.200.000	0	1.200.000	457.428	122.435	579.864	0	-620.136
	E1.1.3.1	TOTALE CATEGORIA 1.1.3	4.000.000	0	4.000.000	2.886.243	224.435	3.110.678	0	-885.322
Categoria 1.1.4 - ENTRATE TRIBUTARIE										
E121/110	Gestione delle tasse sulla rendita immobiliare (art. 1, par. 1, lett. a) del D.L. 11/1983 art. 1, lett. a)	20.000	0	20.000	12.750	138	12.888	0	-7.112	
E1.1.4.1	TOTALE CATEGORIA 1.1.4	20.000	0	20.000	12.750	138	12.888	0	-7.112	
Categoria 1.1.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI										
E121/200	Entrate varie ed eventuali	85.000	0	85.000	8.397	6.800	18.347	0	-38.853	
E1.1.5.1	TOTALE CATEGORIA 1.1.5	85.000	0	85.000	8.397	6.800	18.347	0	-38.853	
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.1										
TOTALE CATEGORIA 1.										

Page 1

Autorità Portuale di Augusta

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITE PARTE I /

Al: 31/12/2008

Anno di Gestione: 2008

12/05/2010

Codice	Descrizione	Capitolo	Gestione di Competenza					Somme da Impagnare		Differenze rispetto alle previsioni	
			Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Previsione Annuale	Pagamenti	Da Pagare	Impagnato	Differenza Previsioni	Residui
U1	U1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI										
U1.1	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE										
U1110	Uscite di carica e rimborso spese ai Presidenti dell'Autorità Portuale		200.000	50.000	0	300.000	312.478	0	312.478	0	-17.522
U11110	Indennità di carica e rimborso spese ai Presidenti dell'Autorità Portuale		65.500	0	0	65.500	19.280	0	19.280	0	-36.210
U11120	Commissione correttiva		50.000	0	0	50.000	46.911	1.080	50.000	0	0
U11120	Indennità di carica e rimborso spese agli organi di controllo		385.500	50.000	0	435.500	382.879	1.050	381.768	0	-5.732
U1.1.2	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO										
U11210	Encomendati e rimborso invazioni Segretario Generale		180.000	0	50.000	140.000	0	0	0	0	-140.000
U11220	Encomendati fessi al personale dipendente		1.002.201	0	0	1.002.001	510.217	0	510.217	0	-491.784
U11230	Encomendati versati al personale dipendente		18.781	0	0	18.781	5.485	0	5.485	0	-11.286
U11240	Indennità e rimborso per missioni		20.000	0	0	20.000	13.194	0	13.194	0	-10.806
U11250	Altri oneri per il personale		80.000	0	0	80.000	600	0	600	0	-80.000
U11260	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazioni a corsi per corsi fuori da ENP		897.624	0	0	897.624	174.077	38.065	212.062	0	-485.592
U11270	Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente		383.200	0	0	383.200	182.105	0	182.105	0	-311.095
U11280	Oneri della costituzione previdenziale e assistenziale		185.620	0	0	185.620	9.249	0	9.249	0	-185.351
U11290	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali		2.358.306	0	38.600	2.396.906	864.687	38.605	902.992	0	-1.808.293
U1.1.3	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO										
U11310	Spese acquisite con i mezzi di trasporto (autovetture, ciclomotori ecc.)		8.900	0	0	8.900	3.900	0	3.900	0	-5.000
U11320	Spese commesse con l'utilizzo di mezzi nautici		0	0	0	0	0	0	0	0	0
U11325	Lavori di manutenzione, riparazione, mantenimento dei locali e disposizione dell'Autorità Portuale		60.000	0	0	60.000	635	0	635	0	-59.365
U11330	Lavori di manutenzione e riparazione dei beni a disposizione dell'Autorità Portuale, spese per pulizia a vigilanza ufficio, spese di locazioni passivo		50.000	0	0	50.000	7.502	4.894	12.466	0	-37.514
U11340	Spese per computer, studi ed altro analoghi previsioni professionali		25.000	0	0	25.000	23.292	0	23.292	0	-4.708
U11350	Spese per computer, studi ed altro analoghi previsioni professionali		25.362	0	0	25.362	2.496	749	3.245	0	-22.857
U11360	Utenza rete		65.000	0	0	65.000	10.008	659	10.668	0	-64.392
U11370	Materiali accessori e fidei consumo		30.000	0	0	30.000	3.192	0	3.192	0	-26.808
U11380	Periodici, bollette e pubblicazioni		4.354	0	0	4.354	1.641	0	1.641	0	-2.714
U11390	Spese postali		8.000	0	0	8.000	3.561	64	3.714	0	-2.288
U113100	Spese diverse commesse al funzionamento degli uffici		140.000	0	0	140.000	25.653	7.201	33.164	0	-106.840
U113130	Spese per effetti di conto per il personale dipendente		15.000	0	0	15.000	978	0	978	0	-14.024
U113140	Premi di assicurazione		44.000	0	0	44.000	4.101	0	4.101	0	-39.899
U113160	Spese di rappresentanza		4.351	0	0	4.351	3.595	0	3.595	0	-485
U113170	Spese legali, giudiziarie e varie		120.000	0	0	120.000	39.394	0	39.394	0	-80.606
U1.1.3	Categoria 1.1.3 - USCITE PER PRESTAZIONI UTILIZZAZIONE										
U12110	Previsioni di titoli per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali		350.000	0	0	350.000	7.981	0	7.981	0	-342.019